

**CIRCOLARE N. 9665**  
Prot. n. 2660/16

Milano, 14 dicembre 2016

**REGOLAZIONE**

**Oggetto: Immissioni biometano reti distribuzione gas naturale – SCHEMA  
DI REGOLAMENTO E LINEE GUIDA**

Quadro normativo, regolatorio e tecnico

La connessione degli impianti di biometano alla rete del gas naturale ed i relativi incentivi alla produzione di biometano sono stati previsti dal D.lgs n. 28/11 - di attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energie rinnovabili – e definiti dal Decreto Interministeriale del 5 dicembre 2013 a cui è seguito il provvedimento n. 46/15 dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (Autorità) che approva le Direttive per le connessioni di impianti di biometano alle reti del gas naturale.

Per quanto concerne gli standard di qualità del biometano da immettere nella rete del gas naturale - vista la vigenza dell'obbligo di *standstill* che non consente l'adozione di nuove regole o norme tecniche in materia – è stato previsto che si debba fare riferimento alle specifiche contenute nel decreto ministeriale 19 febbraio 2007, tenendo conto delle valutazioni ed indicazioni contenute nel Rapporto Tecnico UNI/TR 11537 "*Immissione di biometano nelle reti di trasporto e distribuzione del gas naturale*" (circolare Anigas n. 9584) e di quanto previsto dall'articolo 8, comma 9 del decreto 5 dicembre 2013. In particolare, il biometano dovrà essere "*tecnicamente libero*" da tutti i composti/elementi individuati nella UNI/TR 11537, in riferimento alle quali non sono già individuati normativamente i limiti massimi.

L'immissione di biometano, inoltre, è consentita solo nel caso in cui lo stesso sia odorizzabile secondo la UNI/TR 11537 e non presenti condizioni tali da annullare o coprire l'effetto delle sostanze odorizzanti caratteristiche.

Gestori rete gas naturale e il biometano

Come anche previsto dal DM 5 dicembre 2013, le imprese di trasporto del gas naturale hanno modificato i propri codici di rete in recepimento delle Direttive dell'Autorità.

Per le imprese di distribuzione, invece, l'Autorità non ha previsto l'aggiornamento del Codice di Rete Tipo, ma ha lasciato ai gestori di rete di distribuzione la libertà di adottare soluzioni adatte alle loro specificità nell'ambito di quanto previsto nelle Direttive.

La necessità di garantire la trasparenza e la non discriminazione all'accesso delle reti di distribuzione ha portato Anigas, Utilitalia e Assogas (Associazioni) ad avviare dei Gruppi di Lavoro (GdL) ai fini della predisposizione dei seguenti due strumenti da mettere a disposizione delle proprie aziende associate:

1. **Linee Guida** finalizzate alla predisposizione di una piattaforma minima comune che consenta ai distributori di gas naturale di adempiere agli obblighi di pubblicità e trasparenza;
2. **Schema di Regolamento** dei rapporti fra il soggetto che produce biometano e il gestore dell'impianto di distribuzione di gas naturale sia nella prima fase di connessione sia in quella successiva di esercizio e conduzione dell'impianto di biometano.

La verifica di conformità dei contenuti di tali strumenti – alle Direttive e alla UNI/TR 11537 - si è conclusa positivamente con i soggetti interessati (Autorità e CIG).

### **Linee Guida**

Tale strumento supporta i distributori nell'adempire agli obblighi di cui al comma 6.1 dell'Allegato A alla Delibera 46/15, ai sensi del quale *“il gestore di rete individua e pubblica, sul proprio sito internet: a) le specifiche di qualità per il biometano da immettere in rete; b) i criteri per la valutazione di ammissibilità di una richiesta di connessione; c) i criteri per la localizzazione del punto di immissione; d) la procedura per l'esame della richiesta di connessione; e) i criteri per lo svolgimento di lavori da parte del richiedente la connessione; f) gli standard tecnici relativi alla realizzazione dell'impianto di connessione alla rete”*, sia nel garantire un'applicazione non discriminatoria delle procedure individuate.

In particolare, il GdL si è focalizzato sui criteri per la localizzazione del punto di immissione – aspetto cruciale – a seguito della verifica di compatibilità del profilo con le caratteristiche tecniche della rete e con le capacità di assorbimento in condizioni di sicurezza.

### **Schema di Regolamento**

Lo Schema di Regolamento si divide in due macro parti relative a:

- **Attivazione impianti di connessione** che definisce gli adempimenti inerenti a tutte le attività che dovranno essere svolte – compresa l’abilitazione al funzionamento – ai fini della predisposizione del verbale di attivazione mediante il quale viene certificato che l’impianto è attivo ed abilitato all’esercizio. È contemplata inoltre la possibilità che il produttore presenti un piano di intervento per la gestione delle anomalie teso a ripristinare tempestivamente la situazione ottimale.
- **Esercizio e conduzione degli impianti di connessione** che definisce, in particolare, gli obblighi e le responsabilità delle parti da garantire nel tempo, i controlli di sicurezza circa la pressione di connessione e la qualità del biometano e le modalità di gestione nel caso di subentri, cessioni e cessazione attività.

Lo schema, che costituisce un riferimento ai fini della predisposizione da parte delle imprese di distribuzione di propri regolamenti, sarà aggiornato in funzione dell’evoluzione del settore, anche in relazione all’immissione del biometano in rete previo trasporto tramite carro bombolaio, fattispecie ad oggi non affrontata.

### **Workshop**

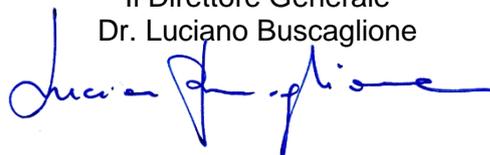
Vi anticipiamo che i due strumenti verranno presentati nel corso di un workshop che si terrà nel prossimo mese di gennaio, seguiranno i dettagli inerenti la data e la location.

**Per completezza, si riportano in allegato i due strumenti sopra richiamati.**

Cordiali saluti.



Il Direttore Generale  
Dr. Luciano Buscaglione



**Allegati: n° 2**